



Giunta del Collegio dei Professori Ordinari di Biochimica (SSD BIO/10)

Alessandra Baracca

Fulvio Magni (assente giustificato)

Francesco Paolo Mancini

Luigi Palmieri

Marzia Perluigi

Chiara Schiraldi

Luisa Tesoriere

Maria Letizia Trincavelli

Mauro Torti

Paola Viani

Vincenzo Zara

Il giorno 28 ottobre 2024 alle ore 14:30 si è tenuta, sulla piattaforma ZOOM, Join Zoom Meeting, la riunione della Giunta del Collegio dei Professori Ordinari di Biochimica. Le tematiche oggetto dell'incontro sono state condivise dal coordinatore nei giorni precedenti via e-mail, assieme ad alcuni documenti a supporto della discussione.

Il coordinatore propone di convocare verso metà dicembre l'assemblea del Collegio dei PO per presentare a tutti i colleghi le attività svolte della Giunta e i documenti preparati o in preparazione. Ricorda quindi a tutti i colleghi la necessità di concludere i lavori ancora in corso per prepararsi alla loro presentazione al Collegio.

Il successivo punto all'OdG riguarda la presentazione dei dati relativi alla ricognizione dei CFU impartiti dai Biochimici per i CdL in Medicina, Odontoiatria, Medicina in lingua inglese e Medtech.

Paola Viani viene invitata dal coordinatore a presentare i dati sul censimento relativo ai corsi di laurea sopra menzionati. I dati presentati sono quindi oggetti di ampia discussione.

Si fa presente che le informazioni sono state ottenute in maniera diretta dalle diverse sedi, anche grazie al contributo di tutti i componenti della Giunta, e, laddove necessario, si sono consultati direttamente i piani di studio riportati sui siti di ateneo e soprattutto dal sito University. Alessandra Baracca fa presente che a Bologna è già stato modificato l'ordinamento, e quindi i CFU e la loro distribuzione per il 1° anno dell'AA 2025-2026. Vincenzo Zara puntualizza che la disamina dovrebbe riguardare l'offerta consolidata, quindi per l'AA 2024-2025. Paola Viani conferma che il gruppo di lavoro ha effettuato la ricognizione in riferimento all'AA in corso. Luigi Palmieri suggerisce di meglio estrapolare per Medtech lingua italiana i CFU attribuiti al BIOS-07/A nel 1° anno, in considerazione del fatto che è a scapito di questi che vengono in genere inseriti insegnamenti di ingegneria o di discipline cliniche. Vincenzo Zara ricorda che su University sono riportati anche accreditamenti recentissimi come quelli di Unicamillus a Cefalù che potrebbero essere inseriti nella ricognizione.

Il coordinatore osserva che i dati emersi da questa ricognizione e in particolare l'elevato numero di CFU impartiti dai colleghi BIOS-07/A nel primo semestre del primo anno del CdL di Medicina sono motivo di forte

preoccupazione verso il disegno di legge per la riforma dell'accesso a Medicina e incoraggiano una presa di posizione dell'SSD verso la proposta in esame al Senato. Il coordinatore aggiorna tutti i membri della Giunta sullo stato di avanzamento del disegno di legge, in merito al quale si è anche confrontato con il presidente del CUN Paolo Pedone.

Vincenzo Zara interviene per osservare che di fatto il disegno di legge non realizza l'accesso libero a Medicina come proclamato, ma semplicemente sposta dopo il semestre iniziale una selezione a livello nazionale con criteri e metodologie ancora non ben individuate. Sottolinea inoltre come il disegno di legge di fatto coinvolga una ben più ampia gamma di corsi di Laurea in quanto studenti eccedenti i posti disponibili presso i CdL di Medicina, Odontoiatria o Veterinaria dovranno essere accolti, previo riconoscimento dei CFU conseguiti, al secondo semestre nei corsi di studio triennali di area biomedica (es. Scienze Biologiche, Biotecnologie, o altri) con conseguente ripercussione anche sui loro ordinamenti didattici. Inoltre, evidenzia come risulta molto realistico il rischio che altre realtà (ad esempio le Università telematiche) possano candidarsi a contribuire alla formazione almeno nel primo semestre. In merito al sempre maggior coinvolgimento delle Università telematiche negli studi superiori, Vincenzo Zara fa presente che in Senato sono stati bocciati gli emendamenti relativi alla legge per l'attivazione di corsi in presenza per le telematiche, le quali quindi potranno quanto prima attivare in diverse sedi corsi in presenza, facilitati anche dalle loro ampie disponibilità finanziarie. Infine, auspica che il documento elaborato dal collegio dei PO sul disegno di legge, oltre ad evidenziarne i punti critici, possa contenere anche una parte propositiva.

Paola Viani interviene per ricordare che molti CdL di area biomedica hanno il numero programmato e quindi il disegno di legge consentirebbe l'ingresso al secondo semestre di studenti che, diversamente da coloro iscritti già dal primo semestre, non hanno superato il test specifico. Si configurerebbe una situazione giuridicamente dubbia.

Il coordinatore concorda con i contenuti degli interventi precedenti e cede la parola a Marzia Perluigi che ha poche ore prima partecipato ad una riunione dell'Intercollegio di area medica per sapere se si è discusso di questo argomento.

Interviene Marzia Perluigi che riferisce che nella riunione della mattina non si è parlato del tema inerente alla riforma dell'accesso a Medicina. La riunione ha previsto un intervento del prof. Gaudio in merito al problema dell'insufficiente numero di medici soprattutto in determinate aree di specializzazione, e con impatto sui concorsi messi a bando nell'ambito delle scuole stesse (medicina d'urgenza, anesthesiologia), ricordando che tuttavia non c'è un censimento degli specialisti e che effettivamente alcune scuole di specialità, considerate meno attrattive, spesso lasciano posti scoperti.

Interviene Luigi Palmieri ricordando, tra vari altri aspetti, che rispetto al passato sono cambiate le motivazioni nello studente di Medicina: mentre un tempo rappresentava la prima la scelta per vocazione ora sembra che sia motivata più per convenienza, per assicurarsi un futuro con solidità economica.

La discussione prosegue con numerosi altri interventi dei colleghi che manifestano le loro perplessità sul disegno di legge e concordano che il collegio dei PO BIOS-07/A dovrebbe esprimersi in un documento critico ma anche possibilmente propositivo sul percorso annunciato dal Ministero.

Il coordinatore riprende la parola in chiusura della riunione constatando l'unanime consenso sulla necessità ed opportunità di produrre un documento che andrà scritto e formalizzato in breve tempo, dove non limitarsi a rilevare le criticità del disegno di legge ma cercare anche di fornire delle indicazioni su come a nostro parere si potrebbero superare gli evidenti problemi. Il coordinatore ricorda che la CRUI aveva elaborato una proposta alternativa per la riforma dell'accesso a Medicina, che non avrebbe avuto impatti su altri CdL di area biomedica. Sebbene anch'essa presentasse alcuni elementi discutibili, avendo un ulteriore limite dovuto all'impatto sull'ordinamento scolastico, potrebbe rappresentare uno spunto per superare i numerosi punti critici del presente disegno di legge.

Il coordinatore invita i colleghi a riaggiornarsi in una prossima riunione di giunta entro 15 giorni per discutere una proposta di documento che nel frattempo si impegna a produrre quanto meno nelle sue linee schematiche.

L'Assemblea si chiude alle ore 16:45

Il Segretario
Chiara Schiraldi

Il Coordinatore
Mauro Torti